

Codice A1715A

D.D. 31 dicembre 2024, n. 1092

Accordo, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e dell'art. 22 L.r. 14/2014, tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze Veterinarie per la razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento. Rinnovo e approvazione dello schema di Convenzione. Spesa di € 70.000,00. Impegno di € 35.000,00 sul...



ATTO DD 1092/A1715A/2024

DEL 31/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

OGGETTO: Accordo, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e dell'art. 22 L.r. 14/2014, tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze Veterinarie per la razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento. Rinnovo e approvazione dello schema di Convenzione. Spesa di € 70.000,00. Impegno di € 35.000,00 sul capitolo 114881/2025 e di € 35.000,00 sul capitolo 114881/2026 Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025, 2026.

Vista la D.G.R. 18 Dicembre 2020, n. 50-2605 con cui la Giunta regionale ha:

- approvato, per gli anni 2020-2021, nell'ambito del DPR 607/1996 ed al fine di scongiurare problemi di ordine ambientale ed igienico sanitario, i seguenti obiettivi, da perseguire nel rispetto delle indicazioni di cui in premessa alla medesima D.G.R. 18 Dicembre 2020, n. 50-2605:
 - il servizio di razionalizzazione ed integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento;
 - lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese;
 - contributo al monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica;
- destinato complessivamente euro 70.000,00 e demandato al Settore regionale competente in materia di Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca, della Direzione Agricoltura e Cibo, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per raccogliere le manifestazioni di interesse per il servizio di razionalizzazione ed integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento, lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese e il contributo al monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica, nonché addivenire alla sottoscrizione della Convenzione che regolerà i rapporti con il soggetto individuato in coerenza con la medesima deliberazione, stabilendo che lo svolgimento delle attività abbiano una durata non

superiore ad anni 2 dalla data della sottoscrizione della convenzione stessa.

Vista la Determinazione dirigenziale n. 639/A1709C/2021 del 28/07/2021, come modificata con Determinazione dirigenziale n. 922 del 26 ottobre 2021, con la quale si è provveduto a:

- prendere atto che la manifestazione di interesse del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino prot. n. 11246/2021 del 28/4/2021 ricevuta il 28/4/2021, agli atti del Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamita' naturali in agricoltura, caccia e pesca:
 - risponde maggiormente ad un interesse pubblico in quanto è assicurato, per un verso, lo svolgimento di attività di rilevante importanza sotto il profilo sanitario e faunistico ambientale (raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento e individuazione di soluzioni atte a prevenire gli incidenti stradali che vedono coinvolta fauna selvatica) e, per altro verso, lo svolgimento di attività di interesse specifico quali ad esempio il monitoraggio sanitario, la didattica e/o la ricerca; nel dettaglio, il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, in qualità di Dipartimento Universitario, rappresenta certamente un ente che risponde pienamente a un interesse pubblico;
 - a differenza dalle altre manifestazioni di interesse presentate, appare la più completa in quanto contestualmente attiene, da un lato, a tutte le attività progettuali e, dall'altro, afferisce a tutto il territorio regionale piemontese;
- approvare lo schema di convenzione (All. A), da sottoscrivere con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento, lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese e il contributo al monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica.

Preso atto che in data 02 novembre 2021 è stata stipulata con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Veterinarie, la convenzione di cui alla Determinazione dirigenziale n. 639/A1709C/2021 del 28/07/2021, come modificata con Determinazione dirigenziale n. 922 del 26 ottobre 2021.

Considerato che:

- in data 21 novembre 2023 è stato effettuato un sopralluogo presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie – Università degli Studi di Torino - al fine di un controllo sull'attività che il Dipartimento espleta in riferimento all'Accordo per il recupero delle carcasse di animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento, controllo che ha dato esito positivo;
- in data 6 dicembre 2023 (prot. n. 34315/A1715A del 12/12/2023) il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino (C.F. 80088230018) ha presentato la relazione del secondo anno di attività (agli atti del Settore) con la quale descrive l'attività effettuata e la disamina dei punti oggetto dell'Accordo;
- il Dipartimento di Scienze Veterinarie ha trasmesso la relazione finale delle attività svolte durante i due anni inerente la razionalizzazione ed integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento, con l'analisi dei risultati raggiunti nel biennio, in relazione alla quantità e alle specie degli animali ritirati e all'attività tecnico scientifica di monitoraggio sanitario.

Atteso che l'art. 9 del suddetto Accordo prevede che: *“La Regione Piemonte, al fine di consentire la prosecuzione della convenzione potrà, alla sua naturale scadenza, dopo aver valutato l'efficacia dei risultati e in relazione alle disponibilità di bilancio, rifinanziare con appositi stanziamenti*

l'attività del contraente Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino nei modi previsti dal presente atto”.

Valutata l'efficacia dei risultati conseguiti, sia in relazione alla quantità e alle specie degli animali ritirati che all'attività tecnico scientifica di monitoraggio sanitario, anche alla luce di quanto è emerso nel corso dei sopralluoghi effettuati e delle suddette relazioni e considerata, pertanto, l'opportunità di proseguire nell'attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento; nello studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese; nel monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica.

Preso atto che lo svolgimento delle suddette attività, previste dalla citata D.G.R. 18 Dicembre 2020, n. 50-2605, risponde ad un interesse pubblico in quanto assicura, per un verso, lo svolgimento di attività di rilevante importanza sotto il profilo sanitario e faunistico ambientale (raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento e individuazione di soluzioni atte a prevenire gli incidenti stradali che vedono coinvolta fauna selvatica) e, per altro verso, lo svolgimento di attività di interesse specifico di altri amministrazioni pubbliche, quali ad esempio il monitoraggio sanitario, la didattica e/o la ricerca.

Considerato altresì che l'attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti, lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica e il monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica verrà svolto in maniera complementare e sinergica in forma di reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi alla collettività secondo quanto indicato nell'Accordo di collaborazione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

considerato che nel frattempo è stato approvato il DM 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica” il quale prevede tra gli obiettivi dei piani regionali di gestione della fauna selvatica, di cui al paragrafo 2.1, tra l'altro, *“una valutazione degli impatti e una analisi dei rischi potenziali causati dalle specie target sulle attività antropiche, sull'ambiente e sulla biodiversità anche nell'ottica di una chiara ripartizione spaziale per l'applicazione di misure di riduzione del conflitto tra fauna selvatica e attività umane e per la gestione della fauna selvatica e l'esercizio venatorio soprattutto per quanto concerne l'impatto da questo esercitato sulla fauna selvatica e sugli equilibri ambientali”*;

considerato inoltre che nel paragrafo 2.6 (Raccolta dati) si prevede quale elemento *“essenziale per individuare la strategia di gestione più efficace è la realizzazione di una raccolta dettagliata e standardizzata delle informazioni, che riguardano i dati di abbattimento (in tutte le sue forme), i dati sui danni all'agricoltura e sulle misure di prevenzione adottata nonché i dati relativi agli incidenti stradali, così da permettere una valutazione critica della gestione condotta e dei suoi effetti, in tempo reale, in relazione agli obiettivi individuati”*.

Considerato che la Direzione Agricoltura e Cibo, Settore Conservazione e gestione fauna selvatica ed acquicoltura realizza attività in materia di attuazione della normativa sulla protezione della fauna selvatica omeoterma nazionale e comunitaria, svolge attività di pianificazione faunistica e venatoria, coordina e attua interventi per l'applicazione di misure di riduzione del conflitto tra fauna selvatica e attività umane (riduzione dell'incidentalità stradale e di danneggiamento delle colture agricole), promuove azioni di studio e di divulgazione dei dati e delle acquisizioni tecnico-scientifiche concernenti la tutela, la gestione della fauna selvatica e l'esercizio venatorio soprattutto per quanto concerne l'impatto da questo esercitato sulla fauna selvatica e sugli equilibri ambientali in generale ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 18 giugno 2018, n. 5 “Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria”;

preso atto che l'attuazione del DM 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica” costituisce perseguimento di interesse pubblico.

Vista la comunicazione della Direzione regionale Agricoltura e Cibo – Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura - del 18.12.2023 con la quale si chiede al Dipartimento di Scienze Veterinarie la disponibilità al rinnovo e alla prosecuzione dell'Accordo di collaborazione, visti i risultati positivi conseguiti, sia in relazione alla quantità e alle specie degli animali ritirati che all'attività tecnico scientifica di monitoraggio sanitario;

vista le comunicazioni dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di scienze Veterinarie (agli atti del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura) con le quali viene manifestata la disponibilità al rinnovo e alla prosecuzione dell'Accordo di collaborazione repertorio numero 407 del 02 novembre 2021, visti i risultati conseguiti, sia in relazione alla quantità e alle specie degli animali ritirati che all'attività tecnico scientifica di monitoraggio sanitario.

Ritenuto, pertanto:

- di rinnovare l'Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, per la razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento, lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese e il contributo al monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica;
- di approvare il relativo schema di Accordo di collaborazione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, in cui sono individuati attività, tempi e procedure.

Visto il D.Lgs n. 118/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Preso atto che l'articolo 39 del D.Lgs n. 118/2011 dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse finanziarie da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta “potenziata” di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Preso atto che la proposta per il rinnovo dell'Accordo di collaborazione per la razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di scienze Veterinarie, conservata agli atti del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura (prot. n. 30380 del 17.12.2024), prevede una spesa complessiva stimata di euro 100.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.), ed una richiesta alla Regione Piemonte di compartecipazione ad una parte delle spese che ammontano complessivamente ad euro 70.000,00.

Stabilito che la spesa di euro 70.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) per la compartecipazione alle spese per il rinnovo dell'Accordo di collaborazione per la razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti

o oggetto di interventi di contenimento, lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese e il contributo al monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica, è finanziata da fondi regionali e trova la seguente copertura finanziaria:

- per € 35.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 114881/2025 (Missione 16 - Programma 1602) – parte fresca al netto degli impegni assunti sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026,
- per € 35.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 114881/2026 (Missione 16 - Programma 1602) – parte fresca del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2026.

Vista la comunicazione prot. n. 7772 del 29 marzo 2024 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo autorizza il Dirigente del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura ad adottare provvedimenti di impegno sullo stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa n. 114881 (Missione 16 - Programma 1602) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 annualità 2025 e 2026, nei limiti indicati nella comunicazione stessa e dalla L.R. 9/2024.

Ritenuto pertanto di impegnare:

- € 35.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di spesa n. 114881/2025 (Missione 16 – Programma 1602) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025 in favore dell'Università degli Studi di Torino - C.F. 80088230018 - (cod. benef. 85459) - Dipartimento di Scienze Veterinarie - Via Leonardo da Vinci 44, Grugliasco (TO)

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 € 35.000,00

- € 35.000,00 sul capitolo di spesa n. 114881/2026 (Missione 16 – Programma 1602) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2026 in favore dell'Università degli Studi di Torino - C.F. 80088230018 - (cod. benef. 85459) - Dipartimento di Scienze Veterinarie - Via Leonardo da Vinci 44, Grugliasco (TO).

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2026 € 35.000,00

a titolo di compartecipazione ad una parte delle spese per il rinnovo dell'Accordo di collaborazione per la razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento, lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese e il contributo al monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica. Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stabilito che la liquidazione di euro € 35.000,00 sul capitolo di spesa 114881/2025 e di € 35.000,00 sul capitolo di spesa 114881/2026 in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Veterinarie saranno effettuate rispettivamente negli esercizi finanziari 2025 e 2026 del bilancio finanziario gestionale regionale, secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti nell'accordo di collaborazione, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili;

considerato che in conformità con quanto previsto all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia", è stato assegnato all'attività in oggetto il codice CUP J65F2100074002;

dato atto che tutta la documentazione citata nel presente provvedimento è conservata agli atti del Settore;

dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013.

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata l'inesistenza di oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 11.02.1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- l. r. 19.06.2018, n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria";
- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.lgs 14.03.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L.r. del 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 s.m.i.";
- legge regionale n. 8 del 26 marzo 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate;
- Legge regionale n. 9 del 26 marzo 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026.";
- D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024 (Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026) che ha disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011;
- Legge regionale n. 20 del 01 agosto 2024 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

- D.G.R. n. 46-117 del 02/08/2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- Regolamento n. 11 del 21 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. 31.01.2024, n. 4-8114 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

DETERMINA

- di rinnovare l'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, per l'attività di razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento, lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese e il contributo al monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica, ai sensi della D.G.R. 18 Dicembre 2020, n. 50-2605;

- di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte – Settore Conservazione e gestione fauna selvatica ed acquicoltura e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Veterinarie per la realizzazione dell'attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento, lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese e il contributo al monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che il suddetto accordo di collaborazione avrà una validità biennale a decorrere dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale.

- di prendere atto che la collaborazione di cui sopra prevede una spesa complessiva stimata di euro 100.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) per la realizzazione dell'attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento, lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese e il contributo al monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica, ed una richiesta alla Regione Piemonte di compartecipazione ad una parte delle spese che ammontano complessivamente ad euro 70.000,00;

- di impegnare:

- € 35.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di spesa n. 114881/2025 (Missione 16 – Programma 1602) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026,

annualità 2025 in favore dell'Università degli Studi di Torino - C.F. 80088230018 - (cod. benef. 85459) - Dipartimento di Scienze Veterinarie - Via Leonardo da Vinci 44, Grugliasco (TO)

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 € 35.000,00

- € 35.000,00 sul capitolo di spesa n. 114881/2026 (Missione 16 – Programma 1602) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2026 in favore dell'Università degli Studi di Torino - C.F. 80088230018 - (cod. benef. 85459) - Dipartimento di Scienze Veterinarie - Via Leonardo da Vinci 44, Grugliasco (TO).

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2026 € 35.000,00

a titolo di compartecipazione ad una parte delle spese per il rinnovo dell'Accordo di collaborazione per la razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento, lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese e il contributo al monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di stabilire che la liquidazione di euro € 35.000,00 sul capitolo di spesa 114881/2025 e di € 35.000,00 sul capitolo di spesa 114881/2026 in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Veterinarie saranno effettuate rispettivamente negli esercizi finanziari 2025 e 2026 del bilancio finanziario gestionale regionale, secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti nell'accordo di collaborazione, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Dati di Amministrazione Trasparente:

- Beneficiario: Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Veterinarie
- Importo: euro 70.000,00
- Dirigente Responsabile: Berto Alessandra
- Modalità individuazione beneficiario: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e art. 22 L.r. 14/2014.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

LA DIRIGENTE (A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura)
Firmato digitalmente da Alessandra Berto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. definitiva_30_DICEMBRE-_CONVENZIONE_(4).pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/1990, FINALIZZATO ALLA RAZIONALIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEGLI ANIMALI SELVATICI MORTI O OGGETTO DI INTERVENTI DI CONTENIMENTO, LO STUDIO E ANALISI DEI SINISTRI STRADALI CHE VEDONO COINVOLTA LA FAUNA SELVATICA PIEMONTESE E IL CONTRIBUTO AL MONITORAGGIO SANITARIO PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DI PATOLOGIE TRASMISSIBILI ALL'UOMO, ALLA FAUNA DOMESTICA E SELVATICA.

TRA

la Regione Piemonte - C.F. 80087670016, PEC: fauna@cert.regione.piemonte.it rappresentata dal Responsabile pro tempore del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura della Direzione Regionale Agricoltura e Cibo, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede regionale in Torino– Piazza Piemonte 1;

E

l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Veterinarie (di seguito denominato DSV), C.F. 80088230018, P.IVA 02099550010, con sede in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO), PEC: scienzevet@pec.unito.it, rappresentato da:

- a) Prof. Ezio Ferroglio – Direttore del Dipartimento, nato a Ciriè (TO) il 12/06/1966, individuato ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del “Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità”, emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 25/10/2024
- b) a. Dott.ssa Elisa Rosso - Dirigente della Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione nata a Torino il 15 ottobre 1974, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto,

domiciliati, ai fini del presente atto, presso le rispettive sedi di appartenenza di seguito denominati singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”.

PREMESSO CHE

- la Regione con Deliberazione della Giunta Regionale del 18 Dicembre 2020, n. 50-2605 ha assunto disposizioni, per gli anni 2021-2022, per la raccolta e lo smaltimento degli animali selvatici morti oggetto di interventi di contenimento, per attività di studio e analisi sinistri stradali che coinvolgono fauna selvatica e per contribuire al monitoraggio sanitario, in armonizzazione con il vigente Piano regionale di controllo sanitario della fauna selvatica;

- con Determinazione Dirigenziale n. 317 dell'8 aprile 2021 del Responsabile del Settore regionale Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca è stato approvato l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per il servizio di razionalizzazione ed integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento, lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese e il contributo al monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica.

- nel frattempo è stato approvato il DM 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica” il quale tra gli obiettivi dei piani regionali di gestione della fauna selvatica, di cui al paragrafo 2.1,

tra l'altro, prevede *“una valutazione degli impatti e una analisi dei rischi potenziali causati dalle specie target sulle attività antropiche, sull'ambiente e sulla biodiversità anche nell'ottica di una chiara ripartizione spaziale per l'applicazione di misure di riduzione del conflitto tra fauna selvatica e attività umane e per la gestione della fauna selvatica e l'esercizio venatorio soprattutto per quanto concerne l'impatto da questo esercitato sulla fauna selvatica e sugli equilibri ambientali”* ;

- nel paragrafo 2.6 (Raccolta dati) lo stesso provvedimento stabilisce che quale elemento *“essenziale per individuare la strategia di gestione più efficace è la realizzazione di una raccolta dettagliata e standardizzata delle informazioni, che riguardano i dati di abbattimento (in tutte le sue forme), i dati sui danni all'agricoltura e sulle misure di prevenzione adottata nonché i dati relativi agli incidenti stradali, così da permettere una valutazione critica della gestione condotta e dei suoi effetti, in tempo reale, in relazione agli obiettivi individuati”*.

- la direzione Agricoltura e Cibo, settore Conservazione e gestione fauna selvatica ed acquicoltura realizza attività in materia di attuazione della normativa sulla protezione della fauna selvatica omeoterma nazionale e comunitaria, svolge attività di pianificazione faunistica e venatoria, coordina e attua interventi per l'applicazione di misure di riduzione del conflitto tra fauna selvatica e attività umane (riduzione dell'incidentalità stradale e di danneggiamento delle colture agricole), promuove azioni di studio e di divulgazione dei dati e delle acquisizioni tecnico-scientifiche concernenti la tutela, la gestione della fauna selvatica e l'esercizio venatorio soprattutto per quanto concerne l'impatto da questo esercitato sulla fauna selvatica e sugli equilibri ambientali in generale ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 18 giugno 2018, n. 5 *“Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria”*;

- l'attuazione del suddetto DM 13 giugno 2023 *“Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”* costituisce perseguimento di interesse pubblico .

- il DSV ha competenze di ricerca e applicazione di metodiche diagnostiche varie nella diagnosi e gestione delle patologie della fauna selvatica e della loro sorveglianza e/o monitoraggio ed intende mettere a disposizione nell'ambito dell'“Accordo la sua esperienza pluridecennale in merito alle attività di diagnosi e gestione delle patologie della fauna selvatica nonché nella messa a punto di sistemi per la loro sorveglianza e monitoraggio;

- il DSV nel perseguimento delle finalità previste dallo Statuto, in quanto Dipartimento dell'Università degli Studi di Torino, ha tra i suoi compiti la promozione di *“collaborazioni e convenzioni con soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale, allo scopo di creare sinergie e reperire fondi per la ricerca e la didattica”* - art. 11 – comma c - dello Statuto di Ateneo;

- è compito della Regione Piemonte verificare con altre amministrazioni pubbliche la possibilità di collaborare per raggiungere gli obiettivi prefissati;

- vi è un interesse comune della Regione Piemonte – Settore Conservazione e Gestione Fauna Selvatica e Acquicoltura e del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare alla realizzazione delle attività **FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEGLI ANIMALI SELVATICI MORTI O OGGETTO DI INTERVENTI DI CONTENIMENTO, LO STUDIO E ANALISI DEI SINISTRI STRADALI CHE VEDONO COINVOLTA LA FAUNA SELVATICA PIEMONTESE E IL CONTRIBUTO AL MONITORAGGIO SANITARIO PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DI PATOLOGIE TRASMISSIBILI ALL'UOMO, ALLA FAUNA DOMESTICA E SELVATICA** con l'obiettivo di acquisire conoscenze anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 *“Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”*;

- i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, emanato con D.R. 3106 del 26 settembre 2017, sono autorizzati a stipulare contratti comunque denominati,

per attività in ambito istituzionale;

- la Regione ed il DSV hanno in comune l'interesse a collaborare alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo in titolo;

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

- l'articolo 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- con Accordi conclusi ai sensi del succitato articolo 15 si realizza una semplificazione amministrativa che apre alla cooperazione tra enti, con ricadute positive sulla riduzione dei costi e sulla crescita a livello scientifico e di innovazione tecnologica delle Pubbliche Amministrazioni in termini di efficacia ed efficienza, in ossequio al principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità sancito dall'art. 97 della Costituzione;

- la rispondenza al pubblico interesse costituisce la causa giustificatrice della collaborazione posta in essere dalle amministrazioni. Le obbligazioni concernenti il contributo economico che una delle Parti potrebbe corrispondere all'altra nell'ambito della attività previste dall'accordo, concluso ai sensi dell'art. 15, non devono essere configurabili come prestazioni in rapporto di sinallagmaticità.

- il d.lgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) all'art. 7 comma 4 prevede "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

- le parti firmatarie hanno espresso il consenso alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione secondo quanto di seguito stabilito;

Ribadito altresì che:

l'oggetto del presente Accordo risponde all'interesse comune delle Parti che intervengono alla stipula, atteso che l'attività così come i risultati sono necessari ad entrambe le intervenienti per lo svolgimento delle loro attività, in forza del comune interesse sulla materia, rientrante nelle finalità istituzionali di entrambi gli Enti.

In considerazione delle su esposte premesse,

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono Parte integrante e sostanziale del presente accordo

Art. 2 - Oggetto dell'accordo

Il presente Accordo ha ad oggetto:

- la disciplina del rapporto tra Regione il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, al fine di razionalizzare ed

integrare le attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento;

- lo studio e analisi dei sinistri stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese;
- il monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio di patologie trasmissibili all'uomo, alla fauna domestica e selvatica.

Art. 3 - Finalità dell'Accordo di collaborazione

L'Accordo di collaborazione viene costituita per lo svolgimento in collaborazione tra le parti delle seguenti attività di comune interesse:

- assicurare la raccolta omogenea e tempestiva di animali selvatici trovati morti sul territorio regionale;
- prevedere la possibilità di conservare detti animali temporaneamente in attrezzature frigorifere locali per ridurre il costo del trasporto e per modulare gli invii in rapporto alle necessità didattiche e di ricerca;
- migliorare, attraverso apposite indagini, le conoscenze tecniche e scientifiche sulle cause di morte della fauna selvatica, sulle sue abitudini alimentari, sulla genetica delle popolazioni;
- assicurare lo svolgimento dei previsti accertamenti di medicina legale correlati alle notizie di reato in presenza di animali abbattuti illecitamente;
- assicurare lo smaltimento delle carcasse animali o delle loro parti nel rispetto delle norme sanitarie ed ambientali;
- migliorare la sensibilità e le conoscenze nei confronti della gestione faunistica e dell'epidemiologia veterinaria applicata alla fauna selvatica;
- favorire lo scambio di informazioni tra i vari enti per il miglioramento della gestione della fauna e del territorio;
- permettere la cura ed il recupero funzionale della fauna selvatica gravemente ferita ai fini del suo eventuale reinserimento ambientale;
- studio e analisi degli incidenti stradali che vedono coinvolta la fauna selvatica piemontese (localizzazione, rischio di incidentalità ecc...);
- monitoraggio sanitario per la prevenzione della diffusione sul territorio del virus della peste suina.

Impegni del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino.

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino si impegna a:

- a) garantire il ritiro delle spoglie dei selvatici morti, raccolti da soggetti terzi in tutti i giorni feriali, previo accordo sulle modalità di consegna al centro universitario;
- b) inviare le spoglie dei selvatici morti o loro parti presso uno stabilimento di trattamento o distruzione riconosciuto/autorizzato ai sensi delle disposizioni vigenti;
- c) tenere una registrazione di carico/scarico dei selvatici morti conferiti da terzi o ritirati direttamente come da modello proposto dalla Regione d'intesa con le Province;
- d) rendicontare con relazione tecnica annuale l'andamento dell'attività sia per gli aspetti relativi alla quantità ed alle specie degli animali ritirati ed avviati alla distruzione sia per l'attività tecnico scientifica di monitoraggio sanitario svolta ed i risultati raggiunti;
- e) preparare e presentare l'Editing finale, che analizzi i risultati raggiunti nel triennio, in relazione alla quantità e alle specie degli animali ritirati e all'attività tecnico scientifica di monitoraggio sanitario;
- f) in collaborazione con l'Istituto zooprofilattico porre in essere azioni volte al monitoraggio sanitario;

g) fornire supporto alla Regione Piemonte nelle attività di relative al miglioramento della gestione della fauna e del territorio.

Il Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura si impegna a collaborare per gli anni 2025 e 2026 alle attività sopradescritte, anche mettendo a disposizione le proprie banche dati.

Art. 4 - Responsabili

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo, il DSV indica quali responsabili scientifici il Prof. Ezio Ferroglio, la Prof.ssa Frine Scaglione e la Prof.ssa Stefania Zanet.

Per la Regione i referenti individuati sono : Dott. Alberto Cannizzaro, Dott. Nicola Motroni e Dott. Dario Airaud. L'eventuale sostituzione del responsabile di una delle parti, dovrà essere preventivamente comunicata per iscritto ed approvata dall'altra Parte.

Art. 5 - Durata e recesso

Il presente Accordo di collaborazione avrà durata di 2 anni dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale. In nessun caso è ammesso il ricorso al rinnovo.

Considerata la natura collaborativa e le finalità di interesse pubblico sottese all'Accordo, il recesso dal presente atto è consentito, ove le Parti valutino congiuntamente l'impossibilità di proseguire in maniera proficua ed efficace le attività individuate nello stesso, mediante comunicazione scritta da notificare via PEC all'indirizzo dell'Università: scienzevet@pec.unito.it. e all'indirizzo PEC Settore: fauna@cert.regione.piemonte.it. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso e non incide sulla parte di attività già eseguita. In tale caso, le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e sarà riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute sino alla data della formale comunicazione del recesso e per gli impegni assunti in funzione dell'adempimento degli obblighi previsti nel presente Accordo.

Art. 6 – Oneri

Ciascuna delle Parti contribuirà finanziariamente al Progetto sostenendo le spese per il proprio personale dipendente e collaboratore, comprese le spese di missione e dei materiali di consumo per svolgere l'attività di cui al presente Accordo.

Per lo svolgimento dell'attività di cui all'articolo 3, la Regione verserà al DSV l'importo, a titolo di compartecipazione, di € 35.000,00 per l'anno 2025 e di € 35.000,00 per l'anno 2026.

In considerazione dell'attività oggetto dell'Accordo, la quale è strettamente connessa con l'attività istituzionale pubblica svolta da entrambe le Parti, tali contributi si configurano quale compartecipazione alle spese per le attività di cui al presente Accordo e non come corrispettivo; di conseguenza i contributi suddetti sono da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni.

La corresponsione del predetto importo avverrà a conclusione delle attività previste all'art. 3 e a seguito di presentazione di rendicontazione tecnica dell'attività svolta nonché dalla relazione prevista (all'art. 3 lett. d), e di emissione di nota di debito da parte del DSV.

Nel caso di adempimento parziale delle attività previste all'art. 3, entro il 31 dicembre 2025, a corrispondere quota parte di € 35.000,00 riferita all'anno 2025.

Le somme saranno versate sul conto corrente di contabilità speciale presso la Banca d'Italia n. 37135, intestato all'Università degli Studi di Torino – DSV, con indicazione specifica del codice D224, identificativo del Dipartimento.

Il DSV, in relazione al presente Accordo di collaborazione, si impegna ad ottemperare agli obblighi di cui all'art. 3 della l. n. 136/2010 relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. La violazione degli obblighi di cui all'art. 3 della l. n. 136/2010, comporterà la risoluzione di diritto dell'Accordo, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge medesima.

Art. 7 - Obblighi di riservatezza

Ciascuna Parte si impegna a trattare come “confidenziali” tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici, rese note all'altra Parte in virtù del presente Accordo di collaborazione, obbligandosi a mantenerle tali sino a 5 anni dopo la conclusione dello stesso.

Le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della Parte che le ha rivelate e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse al presente Accordo di collaborazione.

Art. 8 - Regime dei risultati della collaborazione

I risultati delle attività di ricerca resteranno di proprietà comune delle Parti proporzionalmente al rispettivo contributo inventivo e la loro utilizzazione, in caso di risultati non brevettabili, sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni di documenti di qualsiasi tipo, o in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti che essi sono scaturiti dalla collaborazione fra i due contraenti.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le Parti, all'interno del quale verranno stabiliti i termini della brevettazione congiunta, della gestione e dello sfruttamento commerciale dei suddetti risultati; in questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Sono fatti salvi i risultati derivanti da attività di ricerca svolta autonomamente da ciascuna Parte anche in collaborazione con Enti esterni per il cui regime si rimanda agli specifici accordi contrattuali.

Le Parti si impegnano reciprocamente a non utilizzare il nome e/o logo dell'altra Parte per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari.

La Regione autorizza il DSV a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente Accordo tra cui, in via esemplificativa: tema della ricerca, nominativo delle Parti, durata, valore economico.

Art. 9 - Trattamento dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR).

Le Parti, inoltre, danno reciprocamente atto di configurarsi ciascuna nell'ambito del trattamento dei dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale, per la stipulazione e l'esecuzione del rapporto instaurato con il presente Accordo quali autonomi titolari del trattamento dei dati personali, in quanto definiscono in modo indipendente le finalità e i mezzi del trattamento.

Ai fini del presente Accordo, l'Università degli Studi di Torino, con sede legale in Via Verdi 8, 10124 -Torino, è il Titolare del Trattamento, il cui rappresentante legale è il Magnifico Rettore pro tempore. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di UniTo: ateneo@pec.unito.it, oppure e-mail: rpdp@unito.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali, per la Regione Piemonte, è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile *pro-tempore* del Settore Conservazione e Gestione Fauna selvatica e Acquicoltura e domiciliato, ai fini del presente Accordo di collaborazione, in Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte (comunicazione@csi.it – protocollo@cert.csi.it).

Le Parti assicurano di raccogliere e di trattare i dati personali nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR e si impegnano ciascuna a fornire agli interessati le informazioni sul trattamento dei propri dati personali comprensive della comunicazione dei dati e dell'esercizio dei diritti in relazione alle finalità di

esecuzione del presente Accordo.

Art. 10- Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679

I dati personali relativi ai sottoscrittori del presente Accordo saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, di seguito GDPR)".

Pertanto i dati personali riferiti ai sottoscrittori verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'Accordo di collaborazione. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali. I dati acquisiti a seguito della presente informativa per la stipulazione dell'Accordo di collaborazione tra il Settore Conservazione e gestione Fauna selvatica e Acquicoltura e il DSV per la realizzazione dello studio saranno utilizzati esclusivamente per le finalità sopra indicate e per le quali vengono comunicati.

I dati personali riferiti al personale incaricato del DSV per lo svolgimento delle attività previste dallo studio oggetto del presente Accordo e trasmessi al Settore Conservazione e Gestione Fauna selvatica e Acquicoltura saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità di procedere alla stipulazione dell'Accordo di collaborazione.

Il Titolare del trattamento dei dati personali, per la Regione Piemonte, è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile *pro-tempore* del Settore Conservazione e Gestione Fauna selvatica e Acquicoltura e domiciliato, ai fini del presente Accordo di collaborazione, in Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte (comunicazione@csi.it – protocollo@cert.csi.it).

Ai fini del presente Accordo, l'Università degli Studi di Torino, con sede legale in Via Verdi 8, 10124 -Torino, è il Titolare del Trattamento, il cui rappresentante legale è il Magnifico Rettore pro tempore. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di UniTo: ateneo@pec.unito.it, oppure e-mail: rpd@unito.it.

I dati dei sottoscrittori e del personale incaricato del DSV saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti ai sottoscrittori in qualità di interessati.

I dati dei sottoscrittori e del personale incaricato del DSV, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali riferiti al sottoscrittore e al personale incaricato del DSV, sono conservati per un periodo di 20 anni (secondo quanto previsto dal piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I sottoscrittori e il personale incaricato del DSV potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Sarà cura del DSV fornire al personale incaricato per lo svolgimento dello studio l'informativa sul trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)".

Art. 11 – Comunicazioni

Ogni comunicazione relativa o comunque connessa con l'esecuzione del presente Accordo è essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

- Per l'Università di Torino- Dipartimento di Scienze Veterinarie : sede in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO), PEC: scienzevet@pec.unito.it
- Per la Regione Piemonte: Direzione Agricoltura e Cibo, Settore Conservazione e Gestione Fauna selvatica e Acquicoltura: sede in Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino - email: settore.cacciapesca@regione.piemonte.it, PEC: fauna@cert.regione.piemonte.it

Art. 12 - Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 10 D.M. 5 agosto 1998, n. 363 si stabilisce che le Parti assumono tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale, strutturato e non, ospitato presso le proprie sedi.

Art. 13 - Coperture assicurative

Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale impiegato nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente Accordo, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Il personale di ciascuna Parte che si recherà presso una sede dell'altra, per l'esecuzione di attività nell'ambito del presente Accordo, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso la sede interessata, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza. A tal fine le Parti si impegnano affinché alle persone impegnate nelle attività previste nell'ambito del presente Accordo vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui debbono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Detto personale sarà assoggettato agli stessi obblighi di riservatezza di cui al precedente articolo 7.

Ciascuna Parte si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni

azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno. Ciascuna Parte si impegna, infine, ad assolvere i propri obblighi, anche derivanti dall'uso di apparecchiature e attrezzature, nei confronti dei propri dipendenti, o persone comunque collegate e terzi mediante specifiche coperture assicurative.

Art. 14 - Foro competente

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione e/o validità del presente Accordo di collaborazione, sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello amministrativo, giuridico e contabile che non possa essere composta bonariamente sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 15 - Modifiche

A seguito di richiesta motivata di una delle Parti, ogni modifica o revisione delle disposizioni del presente Accordo deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti e su richiesta motivata di una di esse, nel rispetto delle reciproche competenze.

Art. 16 - Rinvio

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 di cui l'art. 15 della medesima legge fa esplicito rinvio, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo.

Art. 17 - Registrazione e bollo

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'art.15 comma 2-bis della legge 241/1990 e s.m.i. Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni con le spese a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo sarà assolta dal DSV in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 - del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. Art. 75).

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005.

Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, D.Lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Veterinarie

Il Direttore: Prof. Ezio Ferroglio

Direzione Ricerca Innovazione e Internazionalizzazione

La Dirigente: Dott.ssa Elisa Rosso

Regione Piemonte

Settore Conservazione e Gestione Fauna selvatica e Acquicoltura

La Responsabile: Dott.ssa Alessandra Berto

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1092/A1715A/2024 DEL 31/12/2024**

Impegno N.: 2025/6365

Descrizione: ACCORDO, AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90 E DELL'ART. 22 L.R. 14/2014, TRA REGIONE PIEMONTE E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEGLI ANIMALI SELVATICI MORTI O OGGETTO DI INTERVENTI DI CONTENIMENTO. RINNOVO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.

Importo (€): 35.000,00

Cap.: 114881 / 2025 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI PER INTERVENTI ED INIZIATIVE CONCERNENTI LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE A FINI FAUNISTICI, LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA (L.R. 5/2018 E L.R. 5/2012)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Soggetto: Cod. 85459

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1602 - Caccia e pesca

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1092/A1715A/2024 DEL 31/12/2024**

Impegno N.: 2026/1449

Descrizione: ACCORDO, AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90 E DELL'ART. 22 L.R. 14/2014, TRA REGIONE PIEMONTE E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEGLI ANIMALI SELVATICI MORTI O OGGETTO DI INTERVENTI DI CONTENIMENTO. RINNOVO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.

Importo (€): 35.000,00

Cap.: 114881 / 2026 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI PER INTERVENTI ED INIZIATIVE CONCERNENTI LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE A FINI FAUNISTICI, LA TUTELA DELLA FAUNA E LA DISCIPLINA DELLA CACCIA (L.R. 5/2018 E L.R. 5/2012)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Soggetto: Cod. 85459

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1602 - Caccia e pesca